

**D.d.u.o. 1 dicembre 2011 - n. 11612**  
**Approvazione delle indicazioni per la partecipazione alla dote**  
**conciliazione - Ex d.g.r. 2504 del 16 novembre 2011 e relativa**  
**modifica e integrazione del decreto 6634 del 19 luglio 2011**

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA  
PROGRAMMAZIONE

Vista

- la d.g.r. 381 del 5 agosto 2010 «Determinazione in ordine al recepimento e all'attuazione dell'Intesa sottoscritta il 29 aprile 2010 tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, ANCI, UPI e UNCEM per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro»;
- la d.g.r. 1576 del 20 aprile 2011, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine all'attuazione del piano regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - ex d.g.r. 381/2010» ed in particolare ai punti 3 e 6 dell'allegato 1) concernenti la definizione delle linee di intervento Dote Conciliazione;

Visto il d.d.u.o. Programmazione n. 13080 del 14 dicembre 2010 «Avvio del programma attuativo ai sensi dell'art.3, comma 8, lettera A) dell'intesa della conferenza unificata del 29 aprile 2010, approvato con d.g.r. 381 del 5 agosto 2010 - Stipula della convenzione con il Dipartimento per le Pari Opportunità»;

Vista la d.g.r. 2504 del 16 novembre 2011 «Ulteriori determinazioni in ordine alla dote conciliazione di cui alla d.g.r. n. 381/2010» ed in particolare l'allegato A) col quale viene estesa la popolazione destinataria della dote conciliazione - servizi alla persona;

Richiamato il decreto d.d.u.o. Programmazione n. 6634 del 19 luglio 2011 «Modifiche e integrazioni del decreto 5353 del 14 giugno 2011 - approvazione delle indicazioni per la partecipazione alla dote conciliazione, in attuazione alla d.g.r. 381/2010» ed in particolare gli allegati A) «Indicazioni per la partecipazione alla dote conciliazione» e B) «Regole per il riconoscimento e la gestione della dote»;

Ritenuto necessario pertanto modificare ed integrare le indicazioni per la partecipazione, le regole per il riconoscimento e la gestione della dote conciliazione, così come stabilito dalla d.g.r. n. 2504/2011;

Visti gli allegati A) «Indicazioni per la partecipazione alla Dote Conciliazione e B) «Regole per il riconoscimento e la gestione della Dote Conciliazione Servizi alla persona e Dote Conciliazione Premialità assunzione, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ravvisata la necessità di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino

Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generali Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

DECRETA

1. di approvare gli allegati A) e B) A) «Indicazioni per la partecipazione alla Dote Conciliazione e B) «Regole per il riconoscimento e la gestione della Dote Conciliazione Servizi alla persona e Dote Conciliazione Premialità assunzione, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di disporre che gli allegati A) e B) , parti integranti e sostanziali del presente decreto sostituiscono integralmente gli allegati A) e B) del decreto 6634/2011 ;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generali Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Il dirigente  
Anna Roberti

**INDICAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA DOTE CONCILIAZIONE**
**OBIETTIVI E PRINCIPI DELL'INTERVENTO**

Nell'ambito della sperimentazione del piano regionale per la Conciliazione Famiglia - Lavoro (ex d.g.r. 381/2010), Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale mette in campo la Dote Conciliazione articolata in due linee di intervento:

- A. Servizi alla Persona**, finalizzata a sostenere genitori rientrati al lavoro dopo l'astensione obbligatoria o facoltativa.
- B. Premialità assunzione**, voucher premiante per l'impresa per l'assunzione di madri escluse dal mercato del lavoro o in condizioni di precarietà lavorativa.

**LE MODALITÀ OPERATIVE**

La Dote verrà avviata in via sperimentale nei seguenti territori:

- Mantova
- Monza Brianza
- Brescia
- Bergamo
- Lecco
- Cremona.

**LE RISORSE FINANZIARIE**

Ciascun territorio coinvolto nella sperimentazione, come da Piano finanziario allegato 2) alla d.g.r. 1576/2011, ha una disponibilità finanziaria come da tabella seguente:

TERRITORIO	SERVIZI ALLA PERSONA	PREMIALITA' ASSUNZIONE
MANTOVA	€ 480.000,00	€ 100.000,00
MONZA BRIANZA	€ 480.000,00	€ 100.000,00
BRESCIA	€ 480.000,00	€ 100.000,00
CREMONA	€ 480.000,00	€ 100.000,00
LECCO	€ 480.000,00	€ 100.000,00
BERGAMO	€ 480.000,00	€ 100.000,00

Le Doti saranno concesse fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per ciascun territorio.

**Durata dell'avviso**

Il sistema è operativo dal **15.06.2011**.

La conclusione dell'avviso è prevista il **31.05.2012**.

**A. LA DOTE CONCILIAZIONE SERVIZI ALLA PERSONA**
**DESTINATARI**

I destinatari della Dote sono:

- genitori:

- dipendenti di PMI e micro imprese, rientrati al lavoro dopo l'astensione obbligatoria o facoltativa, che non usufruiscano del part-time;
- esercenti attività libero professionali iscritti alla gestione separata, che rientrano al lavoro dopo aver usufruito dell'astensione obbligatoria;
- dipendenti di imprese risultanti beneficiarie dei contributi di cui al decreto 3678 del 21/4/2011- Linea di intervento n. 8 Start up di impresa, al rientro dell'astensione obbligatoria o facoltativa, che non usufruiscano del part-time;

- madri:

- libere professioniste, iscritte ad Albi, alla ripresa del lavoro dopo l'interruzione per maternità;
- che avviano una attività imprenditoriale, al rientro dalla maternità, risultanti beneficiarie dei contributi di cui al decreto 3678 del 21/4/2011- Linea di intervento n. 8 Start up di impresa;
- imprenditrici da non oltre 12 mesi, al rientro dalla maternità, risultanti beneficiarie dei contributi di cui al decreto 3678 del 21/4/2011- Linea di intervento n. 8 Start up di impresa;

- **residenti o domiciliati** in uno dei sei territori coinvolti nella sperimentazione;

- con il figlio che non abbia compiuto l'anno di età a far data dal 15.06.2011.

I requisiti di accesso dei destinatari della Dote devono essere posseduti alla data di richiesta di Dote.

Sono altresì ammissibili tutti i casi equiparati, per diritti ed indennità, all'astensione obbligatoria e facoltativa dal lavoro, come previsto dalla Legge 8 Marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città".

Per specifiche sui destinatari e sui casi equiparati si rimanda al Documento "Regole per il riconoscimento e la gestione della Dote Conciliazione Servizi alla Persona e Dote Conciliazione Premialità Assunzione" paragrafo A.1.

### INDICAZIONI PER USUFRUIRE DELLA DOTE

I destinatari, al momento della richiesta di dote:

- devono aver **fruito** e **terminato** il periodo di astensione **obbligatoria**;
  - **non** devono avere **in corso** la fruizione dell'astensione **facoltativa**.
- Per tutta la **durata** della dote **non** è possibile **usufruire** dell'astensione facoltativa, pena la decadenza dalla dote.
  - Ciascun genitore può richiedere **una sola dote** per tutta la durata dell'avviso.
  - **Non** è possibile richiedere **più doti per lo stesso figlio**, per tutta la durata dell'avviso.

### PRIORITÀ

Con riferimento alle destinatarie libere professioniste, ancorché iscritte ad Albi, verrà data priorità di accesso alle monomandatari.

Nell'ambito dei territori sopra indicati sono state altresì individuate le seguenti priorità:

TERRITORI	PRIORITÀ
Cremona	- Donne con contratti di lavoro parasubordinati o a tempo determinato
Brescia	- Lavoratrici madri che risultano dimissionarie durante il primo anno di vita del bambino

Sudette priorità non sono da intendersi vincolanti per l'accesso alla domanda. I territori definiranno una riserva delle risorse loro assegnate da attribuire alle sopra citate priorità.

Il 6% delle risorse complessivamente destinate alla sperimentazione regionale costituisce riserva ad integrazione degli strumenti da utilizzarsi per i beneficiari di percorsi per lo start up di impresa nell'ambito delle misure avviate dalla Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, di cui al decreto 3678 del 21 aprile 2011, così come previsto dalla d.g.r. 1576/2011.

### MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La persona che intende fare richiesta di Dote Conciliazione deve recarsi presso gli sportelli ASL di appartenenza per residenza o domicilio, entro e **non oltre il 31/05/2012**, munita dei seguenti documenti:

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione dello status occupazionale.

L'elenco delle ASL e dei relativi sportelli presso cui è possibile presentare la domanda e richiedere eventuali e ulteriori informazioni è disponibile sul sito [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it) nella sezione Conciliazione - Dove richiedere la dote conciliazione.

I servizi possono essere liberamente scelti all'interno della Fileria di Conciliazione territoriale disponibile sul sito [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it), nella sezione Conciliazione - Richiedi la dote conciliazione. La persona potrà beneficiare dei servizi disponibili in uno dei sei territori coinvolti nella sperimentazione, indipendentemente dall'ASL di appartenenza in cui fa richiesta di Dote.

### COMPOSIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA DOTE

La Dote consiste in un rimborso per l'utilizzo di uno o più dei seguenti servizi:

Asilo nido
Micronido
Centro prima infanzia
Nido Famiglia
Baby sitting
Baby Parking
Ludoteca
Eventuali altri servizi di simile natura

Il valore massimo della Dote è pari a **€ 1.600,00** e l'importo massimo riconoscibile mensilmente è pari a **€ 200,00**.

Il valore totale della Dote è ottenuto moltiplicando il contributo massimo mensile (€ 200,00) per il numero di mesi richiesti (fino ad un massimo di 8 mesi).

Il valore della Dote è indipendente dal numero di figli in quanto la titolarità è della persona che ne fa richiesta.

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 07 dicembre 2011

Ulteriori e specifiche informazioni sulla Dote sono illustrate nel documento "Regole per il riconoscimento e la gestione della Dote Conciliazione Servizi alla Persona", parte integrante del presente avviso e disponibile sul sito [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it) nella sezione Conciliazione - Documenti.

**DURATA**

La durata della Dote non può essere superiore agli 8 mesi.  
Tutti i servizi dovranno essere usufruiti entro il 31.01.2013.

**B. LA DOTE CONCILIAZIONE PREMIALITA' ASSUNZIONE****DESTINATARI**

I destinatari sono le Micro, Piccole e Medie Imprese, con sede legale od operativa in uno dei territori della sperimentazione, che notificano l'assunzione, attraverso contratti di durata:

- non inferiore a 6 mesi;
  - a tempo indeterminato;
- di madri con figli fino a 5 anni di età compiuti, escluse dal mercato del lavoro o in condizioni di precarietà lavorativa.

L'assunzione dovrà essere stata notificata obbligatoriamente dopo il 5 agosto 2010.

I requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di richiesta di Dote.

**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

L'azienda che intende fare richiesta di Dote Conciliazione deve recarsi, sulla base del territorio in cui ha sede legale od operativa, presso gli sportelli dell'ASL entro e **non oltre il 31.05.2012**, munita dei seguenti documenti:

- richiesta di Dote Conciliazione Premialità Assunzione compilata e sottoscritta;
- copia della lettera di assunzione o del contratto sottoscritta dall'impresa/datore di lavoro e dalla lavoratrice;
- copia del documento di identità del legale rappresentante;
- autocertificazione dello status occupazionale sottoscritta dalla persona assunta;
- copia del documento di identità della persona.

L'elenco delle ASL e dei relativi sportelli presso cui è possibile presentare la domanda e richiedere eventuali e ulteriori informazioni è disponibile sul sito [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it) nella sezione Conciliazione - Dove richiedere la dote conciliazione.

**COMPOSIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA DOTE**

La Dote Conciliazione - Premialità Assunzione è un voucher premiante del valore di euro 1.000,00, riconosciuto *una tantum* alle PMI che notificano l'assunzione.

Il predetto importo è da intendersi al lordo di eventuali ritenute di legge e/o di ogni altro eventuale onere accessorio.

Ulteriori e specifiche informazioni sulla Dote sono illustrate nel documento "Regole per il riconoscimento e la gestione della Dote Conciliazione Premialità Assunzione", parte integrante del presente avviso e disponibile sul sito [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it) alla sezione Conciliazione-Documenti.

**Riferimenti normativi**

Strategia europea per la parità tra donne e uomini 2010-2015, COM(2010) 491.

Legge 08.03.2000 n.53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53".

Legge regionale 06.12.1999 n.23 "Politiche regionale per la famiglia".

Legge regionale 28.09.2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".

Legge regionale 28.10.2004 n. 28 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città".

Legge regionale 12.03.2008 n. 3 "Governo della degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario".

Delibera 05.08.2010 n. 381 "Determinazione in ordine al recepimento e all'attuazione dell'intesa sottoscritta il 29.04.2010 tra governo, regione e province autonome di Trento e Bolzano, ANCI, UPI e UNCEM per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Deliberazione 20.04.2011 n. IX/1576 "Determinazioni in ordine all'attuazione del Piano Regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro -ex D.G.R. 381/2010 (di concerto con gli assessori Rossoni e Gibelli).

Deliberazione 16.11.2011 n. IX/2504 "Ulteriori determinazioni in ordine alla dote conciliazione di cui alla d.g.r. n. 381/2010".

**Referente responsabile**

Claudia Andreoli - Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e solidarietà Sociale - Unità Organizzativa Programmazione.

**Regole per il riconoscimento e la gestione della *Dote Conciliazione*  
*Servizi alla Persona e Dote Conciliazione Premialità Assunzione***

**Versione per estensione target e altre modifiche**

— • —

OBIETTIVI E DESTINATARI DEL DOCUMENTO

**A. DOTE CONCILIAZIONE - SERVIZI ALLA PERSONA**

- A.1. SPECIFICHE SUI DESTINATARI
- A.2. PRESA IN CARICO DELLA PERSONA E COMPILAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE
- A.3. VERIFICA DEI REQUISITI
- A.4. REALIZZAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE
- A.5. LIQUIDAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE
- A.6. CHIUSURA DEL PIANO DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE
- A.7. TEMPISTICHE DELLA DOTE
- A.8. MODALITA' ORGANIZZATIVE DEI TERRITORI
- A.9. OBBLIGHI E DOVERI

**B. DOTE CONCILIAZIONE - PREMIALITA' ASSUNZIONE**

- B.1. DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE, PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- B.2. COMPOSIZIONE DELLA DOTE
- B.3. PRESA IN CARICO DELLA DOMANDA E VERIFICA DEI REQUISITI
- B.4. ACCETTAZIONE DELLA DOTE
- B.5. LIQUIDAZIONE DELLA DOTE
- B.6. IMPEGNI DELL'ASL

**FORMAT DOTE CONCILIAZIONE SERVIZI ALLA PERSONA**

**FORMAT DOTE CONCILIAZIONE PREMIALITA' ASSUNZIONE**

— • —

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 07 dicembre 2011

**OBIETTIVI E DESTINATARI DEL DOCUMENTO**

Obiettivo del presente documento è fornire **un supporto operativo per una corretta gestione e liquidazione della Dote Conciliazione - Servizi alla Persona e della Dote Conciliazione - Premialità Assunzione.**

**A. DOTE CONCILIAZIONE - SERVIZI ALLA PERSONA****A.1. SPECIFICHE SUI DESTINATARI**

Ad integrazione di quanto previsto nel documento "Indicazioni per la partecipazione alla Dote Conciliazione" lett. A Destinatari, sulla base della normativa vigente (rif. L. 53/2000) si precisa che:

- tra i "genitori", rientrano anche:
  - o le madri lavoratrici con contratto a progetto iscritte alla gestione separata, che rientrano al lavoro dopo aver usufruito dell'astensione obbligatoria;
  - o altre tipologie contrattuali, nel rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso Dote Conciliazione e secondo normativa vigente;
  - o i casi di sospensione dal lavoro per intervento della Cassa Integrazione.
- Tra i casi equiparati ammissibili, si ricorda che l'astensione obbligatoria è estesa anche al padre lavoratore nei seguenti casi:
  - o decesso o grave infermità della madre;
  - o abbandono del bambino da parte della madre;
  - o affidamento del bambino in via esclusiva.
- Non sono ammissibili destinatari con contratti part time.

**A.2. PRESA IN CARICO DELLA PERSONA E COMPILAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE**

Per compilare il Piano dei Servizi di Conciliazione (PSC) sono possibili due opzioni:

- la persona può recarsi all'ASL di appartenenza, per residenza o domicilio, munita della documentazione prevista nell'avviso e, con il supporto del funzionario dell'ASL, accedere al sito <https://gefo.servizirl.it/dote/>, scegliere i servizi di cui intende usufruire, compilare, stampare e sottoscrivere il PSC;
- la persona può decidere di registrarsi e inserire i servizi di cui intende usufruire anche senza il supporto dell'ASL. Per il perfezionamento e la protocollazione della domanda dovrà comunque recarsi presso l'ASL di competenza munito di:
  - *promemoria* ricevuto dal sistema informativo
  - documentazione prevista dall'Avviso Dote Conciliazione.

La persona, con il supporto del funzionario dell'ASL, accede al sito <https://gefo.servizirl.it/dote/>, recupera la sua domanda di dote, inserendo il codice indicato nel *promemoria*, termina la compilazione, stampa e sottoscrive il PSC.

Le funzionalità dell'applicativo web GEFO sono riportate nel documento "Guida alla compilazione on-line della domanda per la sperimentazione Dote Conciliazione servizi alla persona" a disposizione sul sito [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it)

**A.3. VERIFICA DEI REQUISITI**

L'ASL verifica il possesso dei requisiti indicati nell'Avviso Dote Conciliazione entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di dote da parte della persona.

In caso di esito positivo e quindi di accettazione del PSC, il sistema informativo invia alla persona una *comunicazione di accettazione* riportante i servizi concordati, l'importo della dote, l'identificativo del piano e, all'operatore della filiera, un'e-mail informativa del servizio prescelto.

In caso di esito negativo e quindi di non accettazione del PSC, il sistema informativo invia alla persona una *comunicazione di non accettazione* in cui vengono specificate le motivazioni.

L'ASL può richiedere eventuali integrazioni alla domanda di Dote qualora riguardino la completezza e la correttezza dei dati e delle informazioni richiesti nel PSC, mettendosi in diretto contatto con la persona.

**A.4. REALIZZAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE****AVVIO**

Ricevuta la comunicazione di accettazione del PSC, la persona può iniziare ad usufruire dei servizi individuati. I servizi inclusi nel PSC possono essere erogati in qualsiasi momento successivo all'accettazione del PSC.

**MODIFICHE**

E' possibile modificare il PSC successivamente all'approvazione (sia prima che dopo l'avvio dei servizi), nel rispetto del massimale di

spesa e delle tempistiche previste nel Piano approvato.

La persona deve recarsi presso l'ASL con cui ha sottoscritto il PSC e, con il supporto del funzionario, aggiornare e sottoscrivere il nuovo Piano.

#### A.5. LIQUIDAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE

La persona può richiedere il rimborso delle spese relative ai servizi previsti nel PSC all'ASL con cui ha sottoscritto il PSC, utilizzando l'apposito format "Richiesta di rimborso Dote" al quale deve allegare i giustificativi di spesa comprovanti la fruizione dei servizi.

La liquidazione viene effettuata a fronte della presentazione da parte della persona della seguente documentazione:

- Richiesta di rimborso della Dote;
- Documenti giustificativi di spesa (fattura, nota di debito o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente in originale o in copia conforme quietanzati) relativi ai servizi fruiti, che riportano:
  - dati identificativi dell'operatore che ha erogato il servizio;
  - dati identificativi del beneficiario della dote;
  - data di fruizione del servizio che deve rientrare nell'intervallo di durata della Dote.

E' possibile presentare all'ASL di competenza fino a due richieste di rimborso:

1. richiesta di rimborso intermedia, presentata a metà della durata del Piano;
2. richiesta di rimborso finale, presentata a conclusione del Piano.

Si precisa che la persona potrà decidere di presentare anche una sola richiesta di rimborso a conclusione dei servizi richiesti. La richiesta di rimborso dovrà essere presentata, a pena di decadenza, **entro i 30 giorni successivi alla conclusione dei servizi**.

**Le richieste di rimborso non possono superare:**

- il totale della Dote riconosciuto al momento dell'accettazione del PSC.
- il limite dei 200 euro per ciascun mese .

L'ASL - dopo aver verificato l'ammissibilità della richiesta di rimborso e i relativi documenti contabili presentati - potrà procedere alla liquidazione tramite:

- *accredito sul C/C* intestato alla persona;
- invio di un *assegno di bonifico* all'indirizzo inserito dalla persona al momento della richiesta di rimborso;

**entro e non oltre 90 giorni** dal ricevimento della richiesta di rimborso da parte della persona.

#### A.6. CHIUSURA DEL PIANO DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE

Contestualmente alla liquidazione finale, il sistema GEFO metterà la Dote nello stato di "Dote Conclusa".

#### A.7. TEMPISTICHE DELLA DOTE

E' possibile richiedere la Dote entro e non oltre il 31.05.2012.

I servizi richiesti dovranno concludersi entro e non oltre il 31.01.2013.

La richiesta di rimborso dovrà pervenire all'ASL entro 30 giorni dalla conclusione dei servizi.

#### A.8. MODALITA' ORGANIZZATIVE DEI TERRITORI

Gli uffici competenti a gestire le Doti sono le ASL dei territori coinvolti nella sperimentazione.

Ciascun territorio potrà prevedere la presenza di:

- uno sportello centrale<sup>1</sup>: abilitato a validare, gestire e liquidare il PSC;
- sportelli periferici<sup>2</sup>: abilitati all'accoglienza e, ove previsto, abilitati al caricamento dei dati nel sistema informatico del PSC e alla gestione dello stesso con un Proprio ID identificativo.

Qualora gli Sportelli periferici forniscano la sola accoglienza, sarà cura dello Sportello centrale inserire nel sistema informativo i dati relativi alla documentazione cartacea raccolta.

L'elenco degli sportelli è disponibile sul sito [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it).

#### A.9. OBBLIGHI E DOVERI

##### Impegni della persona

La persona è tenuta al rispetto di quanto previsto nel PSC sottoscritto.

E' tenuta a comunicare all'ASL qualsiasi variazione che comporti modifiche nei contenuti del PSC.

Nel caso in cui vengano meno i requisiti di partecipazione dichiarati al momento della sottoscrizione del PSC o rinunci a partecipare all'iniziativa, la persona decade dalla titolarità della dote e deve darne immediata comunicazione all'ASL utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sistema informativo.

<sup>1</sup> Per Sportello Centrale si intende l'ASL capofila.

<sup>2</sup> Per sportelli periferici si intendono i soggetti aderenti agli accordi territoriali.

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 07 dicembre 2011

## Impegni dell'ASL

L'ASL è tenuta a:

- supportare la persona nella compilazione del PSC;
- stampare il PSC;
- far sottoscrivere il PSC dalla persona e sottoscriverlo per presa visione;
- protocollare il PSC;
- conservare in apposito fascicolo la documentazione relativa a ciascuna Dote.

## B. DOTE CONCILIAZIONE - PREMIALITA' ASSUNZIONE

### B.1. DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE, PICCOLE E MEDIE IMPRESE<sup>3</sup>

Le microimprese, le piccole o medie imprese vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale.

Una media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.

Una piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro.

Una microimpresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

Schematizzando, una tabella riassuntiva:

Categoria d'impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo	Totale di bilancio annuo
Medie	< 250	≤ 50 milioni di EUR (nel 1996: 40 milioni di EUR)	≤ 43 milioni di EUR (nel 1996: 27 milioni di EUR)
Piccole	< 50	≤ 10 milioni di EUR (nel 1996: 7 milioni di EUR)	≤ 10 milioni di EUR (nel 1996: 5 milioni di EUR)
Micro	< 10	≤ 2 milioni di EUR (precedentemente non definito)	≤ 2 milioni di EUR (precedentemente non definito)

### B.2. COMPOSIZIONE DELLA DOTE

La Dote consiste in un voucher premiante - riconosciuto una tantum - del valore di euro 1.000,00.

Può essere riconosciuta all'impresa una sola Dote per l'assunzione della stessa persona.

L'importo dovrà essere assoggettato a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 comma 2 D.P.R. 600 del 29/9/1973, salvo situazioni peculiari ed i relativi riferimenti normativi che rendono non applicabile la ritenuta d'acconto.

<sup>3</sup> Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, testo integrale dell'atto (2003/361/CE) [Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003].

**B.3. PRESA IN CARICO DELLA DOMANDA E VERIFICA DEI REQUISITI**

L'azienda che intende fare richiesta di Dote Conciliazione Premialità Assunzione deve recarsi, sulla base del territorio in cui ha sede legale od operativa, presso gli sportelli dell'ASL, che prendono in carico la domanda.

L'Asl verifica il possesso dei requisiti e la documentazione, così come previsti nell' Avviso Dote Conciliazione.

**B.4. ACCETTAZIONE DELLA DOTE**

L'ASL riceve la Richiesta di Dote Conciliazione Premialità Assunzione, verifica la documentazione, compilando la check list. Se tutti i campi danno esito positivo, è possibile liquidare la Dote.

In caso di esito positivo e di accettazione della richiesta di Dote, l'ASL ne dà comunicazione all'impresa.

In caso di esito negativo l'Asl comunica all'impresa le motivazioni di non accettazione.

L'Asl può richiedere eventuali integrazioni alla Richiesta di Dote qualora riguardino la completezza e la correttezza dei dati e delle informazioni previste nella Richiesta, mettendosi in diretto contatto con l'impresa.

**B.5. LIQUIDAZIONE DELLA DOTE**

L'ASL - a fronte di check list con esito positivo - liquida tramite:

- *accredito sul C/C dell'impresa indicato nella Richiesta di Dote*

entro e non oltre 90 giorni dal ricevimento della richiesta.

**B.6. IMPEGNI DELL'ASL**

L'ASL è tenuta a:

- supportare l'azienda nella compilazione della documentazione;
- protocollare la richiesta;
- verificare la documentazione;
- compilare la check-list di controllo;
- liquidare la Dote;
- conservare in apposito fascicolo la documentazione.

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 07 dicembre 2011

**FORMAT DOTE CONCILIAZIONE SERVIZI ALLA PERSONA****Piano dei Servizi di Conciliazione**

## PIANO DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE

Destinatario

Cognome				Nome	
Sesso					
Codice Fiscale					
Nato a		Il			
Residente a		Via		Prov.	N.
	CAP				
Domiciliato a		Via		Prov.	N.
	CAP				
Indirizzo email					
Recapito telefonico					

Esperienza formativa

Titolo di studio		Dettaglio	
Conseguito il		presso	

ASL

ID ASL			
Territorio di competenza			

Rappresentante legale/Responsabile dell'Operatore/Funzionario ASL

Cognome				Nome	
Codice fiscale					
Ruolo					

Servizi di conciliazione prescelti

Tipologia di servizio	Operatore che eroga il servizio	Data avvio - data conclusione del servizio (entro 31/01/2013)
Asilo nido		
Micronido		
Centro prima infanzia		
Nido Famiglia		
Baby sitting e Baby Parking		
Ludoteca		

Operatore Servizio 1

ID Operatore			
Ragione sociale			
Codice Fiscale			
Indirizzo (via, CAP, Città, Provincia)			

Operatore Servizio 2

ID Operatore			
Ragione sociale			
Codice Fiscale			
Indirizzo (via, CAP, Città, Provincia)			

Figli per i quali si richiede la dote

Cognome	Nome	Codice fiscale

Articolazione della dote: budget di previsione

Numero di mesi per cui si richiede il servizio	(massimo 8):
Importo massimo mensile	€ 200
Totale massimo importo della Dote	€ 0,00 (Massimo € 1.600,00)

Luogo \_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

L'ASL \_\_\_\_\_  
Firma leggibileIl Destinatario \_\_\_\_\_  
Firma leggibile

La Destinataria

Cognome

Nome

## DICHIARA

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di avere ricevuto e letto le regole per il riconoscimento della Dote Conciliazione Servizi alla Persona.

Mi impegno inoltre a comunicare alla ASL con cui ho definito il Piano dei Servizi di Conciliazione:

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla dote;
- l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella Dote, con apposita comunicazione

Ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione, dichiaro di avere consegnato alla ASL:

- copia del documento di identità in corso di validità
- autocertificazione sullo status occupazionale sui tempi del rientro dall'astensione obbligatorio
- Altro (specificare)

LUOGO e DATA \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 07 dicembre 2011

**Autocertificazione dello status occupazionale**Dichiarazione sostitutiva di certificazione status occupazionale  
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a .....(.....) il .....  
residente ..... Prov. .... in Via .....n°.....  
domiciliato/a a (da compilare solo se il domicilio è diverso dalla residenza).....Prov.....  
in Via.....n°.....CF....., avvalendosi delle disposizioni di cui  
all'artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

## DICHIARA

di essere genitore:

 dipendente di  PMI  micro impresa dipendente di impresa risultante beneficiaria dei contributi di cui al decreto 3678 del 21/4/2011- Linea di intervento n. 8 Start up di impresa, al rientro della maternità.

di essere titolare di un valido rapporto di lavoro dal \_\_\_\_\_ presso (datore di lavoro) \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_n\_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ con contratto:  
 a tempo indeterminato  a tempo determinato, che cesserà il \_\_\_\_\_ .  
 altro, specificare \_\_\_\_\_

di essere rientrato/a al lavoro il \_\_\_\_\_  
dopo aver usufruito del periodo di:  
 astensione obbligatoria dal lavoro  
 astensione facoltativa dal lavoro

 di non usufruire di contratto part-time.

---

 libero professionista iscritto/a alla gestione separata

di essere rientrato/a al lavoro il \_\_\_\_\_  
dopo aver usufruito del periodo di:  
 astensione obbligatoria dal lavoro

---

di essere madre:

 libera professionista iscritta ad Albi, alla ripresa del lavoro dopo la maternità; che avvia una attività imprenditoriale, al rientro dalla maternità, risultanti beneficiari dei contributi di cui al decreto 3678 del 21/4/2011- Linea di intervento n. 8 Start up di impresa; imprenditrice da non oltre 12 mesi, al rientro dalla maternità, risultanti beneficiari dei contributi di cui al decreto 3678 del 21/4/2011- Linea di intervento n. 8 Start up di impresa;

---

 di avere figlio/i di età non superiore ai 12 mesi

di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito/a ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dell'art. 76 del succitato D.P.R. 445/00 e che, inoltre, qualora emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/00).

..... li, .....

Il dichiarante/La dichiarante

**Richiesta di rimborso Dote Conciliazione**

RICHIESTA DI RIMBORSO DOTE CONCILIAZIONE

All'ASL  
Sede di \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il ..... e residente  
a ..... in Via ..... n. .... C.A.P. ....  
TEL ..... CF .....  
titolare della dote ID.. ..

CHIEDO  
il riconoscimento di € \_\_\_\_\_ per i servizi di cui ho usufruito:

mediante accredito sul seguente c/c a me intestato  
Banca ..... Agenzia .....  
IBAN .....  
Intestato al destinatario .....

mediante assegno di bonifico da spedire al seguente indirizzo.....

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARO

- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi di cui ho usufruito:

Servizio:..... Importo:  
Servizio:..... Importo:  
Servizio:..... Importo:  
Servizio:..... Importo:  
Servizio:..... Importo:

- che la relativa documentazione è conservata in originale presso: XX;

- di essere consapevole che i documenti comprovanti l'erogazione del servizio possono essere richiesti da Regione Lombardia in qualunque momento.

Allego  
- n... fatture o documenti contabili equivalenti attestanti l'avvenuto pagamento dei servizi.

LUOGO e DATA..... \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

**Comunicazione di rinuncia**

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA

All'ASL  
Sede di \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il ..... e residente  
a ..... in Via ..... n. .... C.A.P. ....  
TEL ..... CF .....  
titolare della dote ID.. ..

DICHIARO

- di rinunciare, dalla presente data, alla fruizione dei servizi previsti nel Piano dei Servizi di Conciliazione per le seguenti motivazioni:  
.....  
.....  
.....

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 07 dicembre 2011

- di aver fruito dei seguenti servizi:

.....  
.....  
.....

LUOGO e DATA.....

\_\_\_\_\_

(FIRMA)

**FORMAT DOTE CONCILIAZIONE PREMIALITA' ASSUNZIONE**

**Richiesta di Dote Conciliazione Premialità Assunzione**

RICHIESTA DI DOTE CONCILIAZIONE PREMIALITA' ASSUNZIONE

ASL  
Sede di \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a.....  
nato/a a ..... il .....  
e residente a ..... in Via..... n..... C.A.P.....  
CF....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....  
con sede legale in ..... via e n. civ. ....  
città e provincia....., Telefono.....  
E-mail .....  
e  
con sede operativa<sup>4</sup> in ..... via e n. civ. ....  
città e provincia.....  
Telefono....., E-mail .....

CHIEDO

il riconoscimento della Dote Conciliazione Premialità Assunzione, del valore unitario di € 1.000,00, e che la stessa venga accreditata sul c/c bancario n..... intestato alla suddetta società ..... presso la Banca ..... Agenzia n. .... via e n. civ. .... di ..... coordinate bancarie (IBAN) .....

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal beneficio concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARO

- di avere assunto  
Nome.....  
Cognome .....  
CF .....

- che rientra nel target previsto dall'avviso:  
 madre con figli fino a 5 anni di età (compiuti)  
 madre esclusa dal mercato del lavoro  
 madre in condizione di precarietà lavorativa

- che il contratto ha una durata di :  
 almeno sei mesi  
 maggiore di sei mesi (specificare la durata) .....  
 tempo indeterminato

- che l'ID identificativo della Comunicazione Unificata di Assunzione è: .....

di non aver richiesto, per la stessa persona assunta, la Dote Conciliazione Premialità presso altre ASL

di essere assoggettato a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 comma 2 D.P.R. 600 del 29/9/1973  di non essere assoggettato (allegata dichiarazione di esenzione della ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973).

Dichiarazioni in materia di concorrenza e aiuti di stato (art. 3 c. 8 lett. D)  
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

L'IMPRESA DICHIARA

che alla data della presente domanda l'impresa beneficiaria ha conseguito agevolazioni a titolo di de minimis nei tre anni precedenti, e che l'importo complessivamente ricevuto nell'ultimo triennio, compreso il presente contributo, non supera la soglia di € 500.000,00 (Decisione 28/5/2009 n. 248/09 Commissione UE);

<sup>4</sup> Da compilare solo se diversa dalla sede legale

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 07 dicembre 2011

- non ha beneficiato di alcun contributo pubblico;
- non ha beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla normativa comunitaria in materia.

DICHIARA ALTRESI'

- che l'impresa è:
  - una media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro;
  - una piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro;
  - una microimpresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro;
- che l'impresa è regolarmente costituita in quanto iscritta e attiva nel registro delle imprese della Camera di Commercio di .....
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

Allegati:

- copia di:  lettera di assunzione o  contratto sottoscritto dall'impresa/lavoratore;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- autocertificazione dello status occupazionale sottoscritta dalla persona assunta;
- copia del documento di identità in corso di validità della persona assunta.

LUOGO e DATA.....

\_\_\_\_\_

LUOGO e DATA

Per accettazione L'ASL \_\_\_\_\_  
(Timbro e Firma leggibile)

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione  
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

La sottoscritta .....  
nata a ..... (.....) il .....  
residente a .....Prov. .... in Via ..... n°.....  
CF.....

è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dell'art. 76 del succitato D.P.R. 445/00 e che, inoltre, qualora emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/00)

DICHIARA

Di essere madre

- madre esclusa dal mercato del lavoro
- madre in condizione di precarietà lavorativa

Con figli fino a 5 anni di età (compiuti):

Specificare età dei figli:

- 1. ....
- 2. ....
- 3. ....

..... li, .....

La dichiarante

\_\_\_\_\_

Allegato:

- copia del documento di identità in corso di validità.